

Clima, Aldo Bisio (Vodafone Italia): ‘Siamo ancora in tempo, ma bisogna passare all’azione’

*“Questa settimana milanese della **Youth4Climate** è stata una grande sferzata, una scossa di adrenalina fortissima, anche per noi aziende nel migliorarci. È indubbio che siamo vicini al tipping point, al punto di non ritorno per quel che riguarda l’ambiente. La buona notizia è però che siamo ancora in tempo per raggiungere i target, e che molte soluzioni tecnologiche e sociali sono già disponibili, e lo sono attraverso una molteplicità di settori e di industrie. L’altra buona notizia anche soprattutto grazie al lavoro e alla spinta di cui vi fate promotori voi giovani, il divario fra tecnologie e la comprensione che la società ha delle tecnologie si sta velocemente azzerando. Rimane però da affrontare il gap che divide la comprensione che la società ha delle tecnologie e l’intento concreto di passare all’azione”.* Lo ha detto **Aldo Bisio**, Ceo di Vodafone Italia in occasione dell’evento **Italy goes green**, organizzato da Vodafone Italia, Officine Italia e Politecnico di Milano, che si è tenuto oggi al Vodafone Theatre.

Il settore del digitale

“Il settore del digitale è responsabile dell’1,5% delle emissioni globali, quindi effettivamente non tantissimo – ha aggiunto Bisio – Un cliente che usa i nostri servizi di connettività in media emette un chilo di CO2 ogni mese, il problema sono però i moltiplicatori: per un’azienda come Vodafone che ha più di 18 milioni di clienti, significa 250 mila tonnellate di CO2 in un anno. Ed è per questo che abbiamo deciso di impegnarci come Vodafone – a livello di Gruppo in Europa – per azzerare le emissioni delle nostre reti, che già oggi funzionano in tutta Europa grazie all’energia ricavata dal sole e dal vento, quindi siamo a emissioni zero per quanto riguarda tutta l’operatività delle nostre reti, sia quelle

mobili che quelle fisse. E Vodafone Italia, prima tra tutte le operating companies del mondo Vodafone e prima telco company a livello italiano, ha deciso di rilanciare ulteriormente e di accelerare l'obiettivo di Net Zero sui cosiddetti Scope 1 e Scope 2, per azzerarli entro il 2025. Il Gruppo Vodafone ha segnato invece come target il 2030".

Target green con 5G e IoT

"Non dobbiamo guardare solo alle nostre emissioni – ha detto Bisio – ma al fatto che attraverso la leva della trasformazione digitale saremo in grado di contribuire all'abbattimento di emissioni del 15% a livello globale, un terzo di tutte le emissioni che siamo chiamati ad abbattere da qui al 2030. Il digitale è una leva molto importante, sinergica alla trasformazione ambientale. E questo sarà possibile grazie alla produzione delle cosiddette tecnologie esponenziali: in primis il 5G, l'Internet of Things e attraverso tutti i settori, l'industria, la sanità, i trasporti, la mobilità dei cittadini e l'agricoltura".

Leggi anche: Vodafone, dal primo luglio la rete europea alimentata da elettricità al 100% green

PNRR piano robusto

"Il PNRR, i cui cardini sono la trasformazione digitale e la trasformazione ambientale che lavorano in maniera sinergica, è un piano molto robusto e deciso. Credo che per l'Italia saranno anni formidabili, che ci metteranno nelle condizioni, soprattutto a voi giovani, di mettere in campo tutto l'impegno e la creatività. Questa è un'occasione unica nella storia", ha aggiunto.

L'appello ai giovani

“A voi giovani spetta il compito di guidare e stimolare questa nuova fase, investendo soprattutto in voi stessi, nelle vostre competenze, nel cercare di migliorare il vostro patrimonio culturale, perché sono le nuove competenze ciò di cui l'Italia, l'Europa e tutto il mondo hanno bisogno”.

“Siete una risorsa preziosissima, unica per l'Italia. La carta della sostenibilità è in mano vostra, siete le persone più informate su questo tema, siete quelle più decise e più convinte e siete anche quelle che rischiano di più”.

Italia Goes Green verso il Cop 26, le domande dei giovani sul cambiamento climatico

Cinquanta giovani, dieci domande, un unico grande tema – il *climate change* – e un unico grande obiettivo: far sentire la propria voce alla 26esima Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite, la COP26. **Italy Goes Green, l'evento organizzato da Vodafone Italia, Officine Italia e Politecnico di Milano**, con la collaborazione di AsviS e Anci, si è svolto il primo ottobre al Vodafone Theatre di Milano e ha consentito a giovani, esperti e rappresentanti di aziende leader di confrontarsi sui temi chiave del riscaldamento globale.

Da questi momenti di dialogo affrontati su dieci tavoli tematici sono state sintetizzate **dieci domande trasformative**, in grado cioè di suscitare il dibattito e di essere propositive nel trovare nuove soluzioni per la lotta al cambiamento climatico. L'obiettivo è quello di effettuare un vero e proprio passaggio di testimone, consegnando le **domande alla delegazione italiana che parteciperà a COP26 a Glasgow** tra il 31 ottobre e il 12 novembre.

Italy Goes Green ha visto gli interventi di **Aldo Bisio**, Amministratore Delegato Vodafone Italia; **Jill Morris CMG**, Ambasciatore britannico presso la Repubblica Italiana e Ambasciatore non residente presso la Repubblica di San Marino; **Ferruccio Resta**, Rettore del Politecnico di Milano; **Roberta Cocco**, Assessora alla Trasformazione digitale e Servizi civici Comune di Milano; **Stefano Bolognini**, Assessore allo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione Regione Lombardia; **Veronica Nicotra**, Segretario Generale ANCI; **Flavio Proietti Pantosti**, Presidente di Officine Italia; **Luigi Di Marco**, Coordinatore ASviS; **Raffaella Cagliano**, Direttore Vicario del Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano. Ha chiuso i lavori l'intervento di **Enrico Giovannini**, Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili. Nel pomeriggio **Fabiana Dadone**, Ministra per le politiche giovanili, dialoga con i giovani partecipanti ai tavoli di lavoro.

Nel corso dell'evento, realizzato nell'ambito della pre-COP26 – una serie di incontri preparatori della Conferenza in programma a Milano tra il 30 settembre e il 2 ottobre – sono stati allestiti dieci tavoli di lavoro tematici, ognuno con cinque giovani, un facilitatore metodologico, un esperto del Politecnico e un rappresentante delle aziende e associazioni partecipanti: **illycaffè, COIMA RES, Italo, Leonardo, WWF, Edison, Comieco, Chiesi Farmaceutici e Gruppo Davines, Nativa, BPER Banca**. Ciascuna di queste realtà ha contribuito al dibattito, inviando un proprio rappresentante a supportare il lavoro di produzione delle domande dei giovani partecipanti, proprio in virtù del settore economico e produttivo di appartenenza. I ragazzi, in tutto cinquanta di età compresa fra i 18 e i 30 anni, sono stati selezionati – fra le candidature arrivate tramite il sito di Italy Goes Green –, in base alla loro attenzione verso la causa ambientale, alle precedenti esperienze su temi di sostenibilità e alla familiarità con il metodo di lavoro del design thinking, un approccio metodologico che fa leva sulla

capacità delle persone di rispondere in modo creativo a un certo tema.

Ciascuno dei tavoli tematici ha elaborato i quesiti e le riflessioni arrivati tramite il sito di Italy Goes Green e li ha sintetizzate in dieci domande trasformative che saranno presentate alla delegazione italiana in vista della COP26 per le seguenti aree strategiche: **Utilizzo del suolo e agricoltura, Smart Cities & Vita nelle aree urbane, Mobilità e Infrastrutture, Manifattura e Industria 4.0, Biodiversità Terrestre e Oceani, Energia, Gestione dei rifiuti e Economia Circolare, Salute e Benessere, Educazione e Consapevolezza, Finanza Sostenibile e Investimenti.**

Il progetto Italy Goes Green nasce lo scorso luglio con www.italygoesgreen.com, la piattaforma che, attraverso un processo interamente digitale e inclusivo, ha permesso di raccogliere domande afferenti alle dieci diverse aree tematiche strategiche per combattere il riscaldamento globale. Il progetto è stato realizzato anche con il supporto di Inrete Digital e Les Ramè.

<https://www.key4biz.it/clima-aldo-bisio-vodafone-italia-siamo-ancora-in-tempo-ma-bisogna-passare-allazione/376035/>